

## VIA PARENZO

## I civich danno lezioni di buon vicinato ai residenti delle case Atc



In aiuto degli abitanti delle case Atc di via Parenzo arriva il nucleo di prossimità della polizia municipale. Le famiglie del quartiere Lucento hanno recentemente incontrato i civich per raccontare i loro problemi con i vicini di casa, "rumorosi" e "molesti". Da un po' di tempo, infatti, gli atti vandalici hanno cominciato a farla da padrone. Veri e propri raid che avrebbero già causato la rottura delle serrature dei portoncini di ingresso. Non mancano poi i ragazzi che giocano a pallone in cortile, usando porte e finestre alla stregua di un campo da calcio, o coloro che tengono lo stereo a

tutto volume. «Vogliamo che gli incivili rispettino le regole e che Atc punisca i responsabili delle bravate» hanno dichiarato due inquiline, piuttosto seccate per gli ultimi spiacevoli avvenimenti. «In questi casi - hanno spiegato i civich - spetta a ciascun residente, in qualità di cittadino, fare denuncia contro ignoti alle forze dell'ordine. Solo così si possono avviare eventuali indagini». Il prossimo e ultimo appuntamento delle lezioni di buon vicinato si terrà domani nel complesso di via Forlì e via Verolengo, dalle 17 alle 19.

[ph.ver.]

## PIAZZA VITTORIA Romeno aggredito da un marocchino arrestato dopo la fuga

Un colpo d'accetta alla schiena  
Terrore tra i banchi del mercato

→ Un uomo arriva al mercato armato di accetta, ne raggiunge un altro alle spalle, lo colpisce alla schiena. Sono le 12 e 40 e tra chi sta facendo la spesa per il pranzo della festa di San Giovanni in piazza della Vittoria si scatena il panico.

A terra c'è un romeno di 36 anni, ferito, che riesce a rialzarsi e corre via. Dietro di lui un marocchino di tre anni più giovane, Said E.I., che lo rincorre, brandendo ancora l'accetta, e lo raggiunge poco dopo, in via Villar. L'inseguitore è una furia. Sferra altri fendenti che per fortuna il romeno riesce ad evitare, poi fugge via, a piedi. I testimoni, nel frattempo, hanno lanciato l'allarme e mentre i sanitari del 118 medicano la vittima sul posto, i vigili si mettono sulle tracce dell'aggressore che, grazie alle informazioni riferite da chi ha assistito alla scena, viene fermato mezz'ora più tardi da una pattuglia dei civich di Madonna di Campagna. Condotto al comando della polizia municipale di via Bologna, il marocchino è stato interrogato, ma al momento di andare in stampa non era ancora chiaro il movente della barbara aggressione. I civich, per ora, sospettano che tra i due vi fosse una questione in sospeso e che il marocchino abbia scelto la mattinata di ieri per regolare i conti, uscendo di casa con un'accetta per uccidere l'altro. Un'altra ipotesi - ritenuta però poco credibile - è che i due non si conoscessero, e che il nordafricano abbia sferrato i fendenti in preda ad un folle raptus.

Fendenti che, per puro caso, non sono risultati letali. Il romeno, infatti, se l'è cavata con qualche contusione e con una ferita alla scapola, ed è stato medicato sul posto dal personale del 118. Il 33enne, in serata, è stato trasferito in carcere al Lorusso e Cutugno in stato di fermo di polizia giudiziaria. L'accusa nei suoi confronti potrebbe essere di tentato omicidio. Nessuna traccia dell'arma, di cui si è disfatto durante la fuga.

[s.tam.]



## LA VITTIMA

La vittima, un cittadino romeno di 26 anni, è stata raggiunta da un solo fendente alla scapola. L'uomo, ferito in modo non grave, è stato medicato sul posto dai sanitari del 118 allertati dai testimoni che hanno aiutato i vigili a trovare il responsabile

## CIRCOSCRIZIONE 9

Il vicepresidente Miano sui lavori in via Zini  
«Necessari per gli avvallamenti in strada»

Estate, tempo di cantieri stradali: e nella Circoscrizione Nove in questi giorni ne sono partiti molti. Tra questi ha suscitato qualche polemica quello in via Zino Zini, nel quale l'asfalto sembrava ancora in buono stato. «Gli interventi realizzati sulla semi carreggiata est di via Zino Zini - spiega Massimiliano Miano, coordinatore ai lavori pubblici della Circoscrizione Nove - si sono resi necessari in virtù di alcuni avvallamenti formati con tempo e per via di assestamenti del terreno in quanto la stessa via è stata realizzata nel 2006 in occasione dei giochi Olimpici invernali e

ad oggi non ha mai subito una vera e propria manutenzione se non di piccolissima portata». Miano sottolinea come nella via siano presenti degli sgranamenti del sedime stradale, visibili ai bordi delle banchine, e specifica che nella via la velocità di percorrenza è maggiore rispetto alle altre vie. «Se non fossimo intervenuti oggi - afferma Miano - con un trattamento superficiale di prevenzione, saremmo dovuti intervenire domani con misure più drastiche verso lo strato di fondazione e con maggiori costi per la Città».

[g.cav.]

## CORSO SALVEMINI Il comitato Rione Pinchia è sul piede di guerra

L'asfalto è ridotto a una groviera  
I cittadini presentano un esposto

→ Pioggia di lamentele da corso Salvemini a causa di una serie di buche pericolose. La strada, da via Palatucci a via Rubino, è ridotta ai livelli di una groviera ed è un miracolo che non vi siano ancora verificati incidenti in serie. Negli scorsi giorni, dopo le pressioni della cittadinanza, è toccato ai carabinieri intervenire per far transennare quasi tutta la carreggiata e ancora oggi due corsie su tre risultano inutilizzabili. «Per chi viaggia in moto il pericolo è dietro l'angolo - racconta Enzo, un residente del quartiere Mirafiori Nord - Ci auguriamo che venga effettuato un robusto intervento di messa in sicurezza. I rattoppi non servirebbero a molto». A presentare immediatamente un esposto con tanto di foto



Le buche sono state transennate

denuncia sulle condizioni del manto stradale di corso Salvemini sarà il comitato Rione Pinchia, attivo sul territorio della circoscrizione Due. «Quel tratto di strada ammazza le sospensioni -

spiega il presidente Gianluigi Colantuoni - Mettere dei cavalletti è un palliativo, occorre un vero intervento o la situazione precipiterà al prossimo acquazzone estivo».

[ph.ver.]

## ADUSBEF

## Strisce blu: non è possibile applicare l'art. 7 del codice della strada

Se un automobilista parcheggia nelle strisce blu oltre l'orario per il quale ha pagato la sosta, può essere multato oppure dovrà versare soltanto l'integrazione tra quanto pagato e quanto avrebbe dovuto pagare? C'è grande confusione sul trattamento sanzionatorio relativo alle strisce blu, con pareri discordanti tra il ministero dei Trasporti e quello dell'Interno e con divergenti interpretazioni giurisprudenziali. Cerchiamo di fare chiarezza con l'aiuto del Dott. Giovanni Acchiardi, legale dell'Adusbef: «L'automobilista ha l'obbligo di segnalare in modo chiaramente visibile l'orario di inizio della sosta, e non può essere sanzionato per la violazione dell'art. 7 del Codice della strada, che non prevede specificamente questa ipotesi di illecito amministrativo. I Comuni devono limitarsi ad applicare quanto indicato nel Codice e non è ammissibile un'interpretazione analogica della norma». Infatti, nessuno può essere assoggettato a sanzione amministrativa se non in forza di una legge entrata in vigore prima della violazione. In parole povere, il Comune non

può trarre delle ipotesi nuove o simili rispetto a quanto previsto dal Codice, ma limitarsi ad applicare quanto dettagliatamente descritto nella norma violata. Non solo, le sanzioni non possono essere comminate mediante fonti secondarie (come le ordinanze o le delibere comunali), ma solo con fonti primarie come è la legge dello Stato.

«In tale contesto normativo - spiega il Dott. Giovanni Acchiardi - il Comune di Torino non può emanare ordinanze che prevedano la possibilità di sanzionare il comportamento tenuto da un automobilista che mantenga la propria auto oltre il tempo previsto sulle strisce blu, in quanto i provvedimenti degli enti locali sono fonti secondarie rispetto al Codice della strada e non possono prevedere fattispecie inedite e non regolate dalla legge».

Chi ha ricevuto un verbale dove viene contestata la «sosta a pagamento, per tempo superiore a quello per il quale è corrisposto il pagamento stesso», può fare ricorso. Bisogna poi ricordare che, secondo un parere del ministero dei Trasporti, mantenere l'auto parcheggiata sulle strisce blu oltre l'orario indicato costituisce mera inadempienza contrattuale e non un illecito amministrativo sanzionabile. Tuttavia, i pareri di per sé non sono vincolanti e, quindi, un ricorso motivato solo su un parere potrebbe non venire accolto. E non portare all'annullamento del verbale.



Dott. Giovanni Acchiardi

Il primo modo per non essere truffati è conoscere i propri diritti!



ADUSBEF PIEMONTE  
L'Associazione per la tutela dei diritti dei Consumatori



Moncalieri (TO) - Via San Vincenzo n. 5  
(aperto dal lunedì al venerdì dalle 17 alle 20)

T. 011.6279720

adusbefpiemonte@gmail.com  
adusbefpiemonte.com